



# Comune di Bonifati

Provincia di Cosenza

COPIA

Deliberazione del Consiglio Comunale

Delibera n° 23 del 14/05/2016

OGGETTO:

ADOZIONE PIANO STRUTTURALE COMUNALE E REGOLAMENTO EDILIZIO E URBANISTICO

L'anno duemilasedici il giorno quattordici del mese di maggio alle ore 16 nella preposta sala delle adunanze, alla prima convocazione in sessione ordinaria, il Consiglio si è riunito con la presenza dei Signori:

Carica	Nominativo	Presente
SINDACO	Antonio Giovanni MOLLO	x
CONSIGLIERE	Dario ARGIRO'	x
CONSIGLIERE	Marina CRISTOFARO	—
CONSIGLIERE	Angelo Salvatore BORRELLI	x
CONSIGLIERE	Mario ARCURI	x
CONSIGLIERE	Roberto GERACE	x
CONSIGLIERE	Luigi DE FRANCESCO	x

Presenti: 6

Partecipa alla riunione il segretario Comunale Avv.Giovanna Di Rienzo che provvede alla redazione del presente verbale.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Antonio Giovanni MOLLO nella sua qualità di Sindaco

La seduta è Pubblica

## **OGGETTO: Adozione Piano Strutturale Comunale e Regolamento Edilizio e Urbanistico**

### **LA GIUNTA**

**Visto** l'art. 27 comma 4 della Legge Regionale 16.04.2002 n. 19 e s.m.i. il quale prevede che "Il Consiglio comunale, su proposta della Giunta, adotta il PSC/PSA che, in separate copie, viene trasmesso al Dipartimento Urbanistica della Regione e della provincia, all'autorità competente ai fini VAS e, su supporto informatico, ai soggetti di cui al comma 2..."

**Attesa**, altresì la competenza del Consiglio Comunale attribuita dall'art. 42 del D.lgs. 267 del 2000;

**Vista** la Legge urbanistica regionale n. 19 del 2002 e ss.mm.ii.;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 14.4.2016 avente ad oggetto Proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale relativo all'adozione del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Edilizio Urbanistico;

### **PROPONE**

al Consiglio Comunale la seguente proposta di Deliberazione.

#### **Premesso:**

- **Che** la legge regionale n. 19/2002 e successive modifiche ed integrazioni (Legge urbanistica della Calabria), disciplina la tutela, il governo e l'uso del territorio;
- **Che** con deliberazione n. 106 del 10 novembre 2006, pubblicata sul Supplemento straordinario n. 1 al BUR Calabria del 4 dicembre 2006, il Consiglio Regionale ha approvato le Linee Guida della Pianificazione regionale, in attuazione dell'art. 17, comma 5, della predetta legge regionale;
- **Che** il Piano Strutturale comunale ed il Regolamento Edilizio ed Urbanistico sono normati, in quanto ai loro contenuti dagli artt. 20 e 21 della Legge Urbanistica Regionale, che qui si intendono integralmente richiamati e riportati e, in quanto alle procedure di formazione ed approvazione, dall' art. 27;
- **Che** con L.R. n. 29 del 31.12.2007, modifiche alla L.R. n. 19/2002 "Norme per la tutela governo e uso del territorio" la Regione Calabria ha imposto alle Amministrazioni locali l'adeguamento dei propri strumenti urbanistici alla Leggi Regionali citate, alle Linee Guida e ai contenuti in esse previsti, imponendo inoltre di avviare la procedura per la formazione del Piano Strutturale e del Regolamento Edilizio Urbanistico, consistente nell'affidamento dell'incarico professionale per la relativa stesura dello stesso;
- **Che** il Consiglio Comunale con delibera n. 23 del 18/09/2008 avente ad oggetto "Costituzione gruppo di lavoro per la redazione del Piano Strutturale Comunale in recepimento alle Linee Guida dettate dalla Regione Calabria ", nell'ambito delle proprie scelte organizzative, provvedeva a costituire, all'interno della propria struttura un gruppo di lavoro cui affidare la redazione del PSC con assegnazione delle risorse umane professionalmente idonee ed incardinate all'interno dell'Ente, di cui il capogruppo Responsabile dell'Ufficio Ing. Rosalba Palermo;
- **Che** con nota Prot. 9120 del 07/12/2010 il Comune di Bonifati inoltrava richiesta all'Università della Calabria - Dipartimento di Pianificazione Territoriale, per assistenza tecnico-scientifica nella redazione del Piano Strutturale in questione;
- **Che** il Tar Lombardia - Sez. 1 - n. 00074/2010 e il Consiglio di Stato - Sez. V del 10.09.2010 n. 6548 riconoscevano la legittimità della stipula di un accordo a titolo oneroso tra pubbliche amministrazioni per l'affidamento di un servizio, in alternativa allo svolgimento di una procedura di gara ad evidenza pubblica, in coerenza peraltro con la giurisprudenza comunitaria (Corte di Giustizia C.E. 13.11.2008, n. 324/07 e 09.06.2009, c. 480/06);
- **Che** la Giunta Comunale con Deliberazione di n. 3 del 11/01/2011 ha approvato schema di convenzione per l'assistenza tecnico-scientifica all'Ufficio del Piano nella redazione del PSC sottoscritta tra le parti in data 07/06/2011;
- **Che** con Determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n. 471 del 24/08/2011 è stato disposto impegno di spesa per l'espletamento del suddetto servizio di assistenza tecnico-scientifica nella redazione del PSC nei confronti del Dipartimento di Pianificazione Territoriale dell'UNICAL;

- **Che** con Determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n. 472 del 25/08/2011 è stato affidato, al Dott. Geol. Beniamino Tenuta l'incarico professionale per la redazione dello studio geomorfologico relativo al nuovo PSC;
- **Che** con Determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n. 477 del 26/08/2011 è stato affidato, al Dott. Ugo Galiano l'incarico professionale per la redazione dello studio agro-pedologico relativo al nuovo PSC;
- **Che** con Determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n. 824 del 31/12/2012 è stato affidato, all'Arch. Rosario Francesco Chimirri l'incarico professionale per la redazione dell'analisi storica relativa al nuovo PSC;
- **Che** con Determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n. 509 del 27/08/2012 è stato affidato, alla società Z - Lab Engineering srl da Pontedera (Pi) l'incarico professionale per la redazione dell'analisi e della classificazione acustica relativa al nuovo PSC;
- **Che** il gruppo di progettazione del PSC e del REU incaricato della formazione ed elaborazione del PSC, in collaborazione con l'Area Tecnica Urbanistica del Comune di Bonifati ha provveduto a redigere il Documento Preliminare relativo al Piano Strutturale Comunale, composto dagli elaborati di seguito e in delibera riportati, svolgendo contestualmente tutte le indagini, incontri, confronti previsti per legge e ritenuti opportuni e necessari;
- **Che** in data 22/11/2012 il Dipartimento di Pianificazione Territoriale dell'UNICAL ha depositato presso l'ufficio Tecnico Comunale il Documento Preliminare relativo al Piano Strutturale Comunale completo di tutti gli elaborati previsti dalla Normativa regionale sopra richiamata;
- **Che** con deliberazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta comunale n. 27 del 16/04/2013 è stata proposta al Consiglio Comunale l'approvazione del Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Edilizio Urbanistico (REU);
- **Che** il Commissario straordinario con poteri del Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 8 del 15.05.2013 ha approvato il Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale e il Regolamento Edilizio Urbanistico;

**Considerato:**

- **Che** ai sensi degli artt. 13 e 27 della Legge Regionale 16 aprile 2002, n.19, il Sindaco, con nota prot. n. 4591 del 07/08/2014, indiceva Conferenza di pianificazione per l'esame congiunto del Documento Preliminare a tutti i soggetti interessati;
- **Che** in data 08.10.2014 si è tenuta la I seduta della Conferenza di Pianificazione, nel corso della quale sono intervenuti: la Regione Calabria - Settore Protezione Civile, la Provincia di Cosenza - Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio e l'Asp di Cosenza, oltre alle note pervenute tramite pec e richiamate nella stesura di relativo verbale agli atti dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- **Che** in data 13.11.2014 n. prot. 6926 – prot. SIAR n.0360106 del 14.11.2014 veniva trasmessa tutta la documentazione alla Regione Calabria – Dipartimento Politiche dell'Ambiente, per l'avvio del rapporto preliminare ambientale per la fase di consultazione VAS;
- **Che** in data 26.11.2014 si è tenuta la II seduta della Conferenza di Pianificazione, nel corso della quale è pervenuta nota della Capitaneria di Porto di Vibo Valentia con la quale esprime parere favorevole al piano;
- **Che** in data 10.02.2015 si è tenuta la III seduta della Conferenza di Pianificazione, nel corso della quale è pervenuta nota del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria nella quale si evidenzia che nel territorio comunale di Bonifati non insistono aree sottoposte a vincolo diretto e indiretto, ma sono presenti aree di interesse archeologico ex art. 142, comma 1 lett. m) del D.lgs. n. 42 del 2004, pertanto si rammenta la necessità di predisporre un'apposita sezione specificatamente dedicata al rischio archeologico;
- **Che** in data 14.04.2015 si è tenuta la seduta conclusiva della Conferenza di Pianificazione, trascorsi i termini di legge per come ex art. 13 della Legge Regionale 19 del 2002 e s.m.i. , nel corso della quale si dà

atto che i soggetti partecipanti (direttamente o indirettamente) hanno espresso le proprie valutazioni sul Documento Preliminare;

- **Che** la Provincia di Cosenza con nota Prot. 5573 del 15.02.2016 a seguito di vari interventi, con l'Ufficio del Piano, rilasciava parere preventivo favorevole, al documento preliminare ai sensi dell'art. 27 della Legge Urbanistica regionale 19 del 2002 e s.m.i.;
- **Che** a seguito della chiusura della Conferenza di Pianificazione il gruppo di lavoro del Piano Strutturale procedeva con l'adeguamento degli elaborati, ognuno per le proprie competenze, rispetto ai pareri e alle informazioni espressi in sede di conferenza;
- **Che** in data 29/12/2015, si procedeva con l'affidamento dell'incarico della redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale con Determinazione del Responsabile del Settore Tecnico n. 622 a seguito dell'individuazione nel Territorio di Bonifati di una zona SIN in prossimità del Vallone San Tommaso, al Dott. Geol. Enzo Larussa e al Dott. Geol. Francesco Scalfaro;
- **Che** il Gruppo di lavoro costituito dal gruppo di consulenza del Dipartimento di Ingegneria Civile ex Dipartimento di Pianificazione Territoriale - UNICAL, e il Dott. Geol. Beniamino Tenuta consegnavano a seguito di vari incontri e consultazioni, gli elaborati del Piano Strutturale Comunale necessari per l'acquisizione del parere ai sensi della Legge 3 febbraio 1974, n. 64, art. 13 e del D.P.R. 06/06/2001 art. 89 e l'Ufficio del Piano procedeva con la trasmissione degli stessi alla Regione Calabria Servizio Tecnico Regionale - Ex Ufficio Genio Civile avvenuta con nota Prot. n. 8236 del 22.12.2015;
- **Che** la Regione Calabria Servizio Tecnico Regionale - Ex Ufficio Genio Civile con nota Prot. 47934 del 16/02/2016 acquisita con Prot. n. 257 del 18/02/2016, rilasciava parere favorevole, al PSC del Comune di Bonifati ai sensi art. 13 e del D.P.R. 06/06/2001 art. 89;

**Ritenuto:**

- **Che** l'adozione e l'approvazione del Piano Strutturale è uno dei punti qualificanti delle linee programmatiche di governo dell'Amministrazione approvate con Deliberazione Commissariale n. n. 8 del 15.05.2013;
- **Che** il Piano Strutturale, il Regolamento Edilizio ed Urbanistico ed il Rapporto ambientale, così come predisposto dal gruppo di progettazione incaricato è pienamente rispondente a quanto richiesto dalla legge urbanistica regionale n.19/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché a quanto stabilito dalle Linee Guida della pianificazione regionale approvate con deliberazione del Consiglio Regionale n.106 del 10 novembre 2006;
- **Che** lo stesso Piano è stato redatto in conformità al Documento Preliminare ed alle risultanze della Conferenza di Pianificazione e recepisce inoltre quanto nelle diverse fasi partecipative attuate;
- **Che** può pertanto considerarsi completata la fase della redazione del Piano Strutturale del Comune di Bonifati, su cui resta da avviare, successivamente all'adozione da parte del Consiglio Comunale la Valutazione Ambientale Strategica e la valutazione di Incidenza sulla base del Rapporto Ambientale, anch'esso allegato al Piano, per come previsto dalla Legge Urbanistica Regionale, di cui all'art. 27 comma 4 riferito anche alle modifiche apportate dalla L.R. 10.08.2012 n. 35;

**Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto;**

**Visti:**

- la L.R. n.19/2002 e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida approvate con deliberazione del C.R. n.106 del 10.11.2006;
- il Documento Preliminare approvato con Deliberazione Consiliare n. 8 del 15.05.2013;
- il Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP) per come approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.377 del 22.08.2012;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Cosenza approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 38 del 27.11.2008;
- il Piano Stralcio d'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Calabria approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 115 del 28.12.2001 e successivi aggiornamenti;

Visto ed esaminato il Piano Strutturale Comunale composto dei seguenti elaborati:

## 1. Elaborati grafici

### A1. Tavole di Analisi – Ambito territoriale

- Tavola QNS\_QTRP: APTR1 – Il tirreno cosentino
- Tavola QNS\_PTCP1: Sistema ambientale
- Tavola QNS\_PTCP2: Sistema insediativo
- Tavola QNS\_PTCP3: Sistema relazionale
- Tavola QNS\_PTCP4: Modello territoriale e ambiti della co-pianificazione

### A2. Tavole di Analisi

- Tavola QNS: Carta dei Piani sovracomunali e dei vincoli
- Tavola QNC.1: Carta della Pianificazione comunale vigente – Pianificazione generale
- Tavola QNC.2: Carta della Pianificazione comunale vigente – Pianificazione attuativa
- Tavola QAA: Inventario delle risorse naturali e antropiche
- Tavola QAR: Identificazione e valutazione dei rischi
- Tavola QMI: Sistema insediativo
- Tavola QMR.1: Sistema relazionale - Viabilità
- Tavola QMR.2: Sistema relazionale – Impianti a rete

### B. Tavole di Progetto

#### *Sistema infrastrutturale-relazionale*

- DSI: Sistema infrastrutturale-relazionale  
(Individuazione sistema interno ed esterno e interventi di riqualificazione e nuova realizzazione, individuazione di infrastrutture e attrezzature pubbliche di maggiore rilievo)

#### *Classificazione del territorio comunale*

- DCT: Classificazione del territorio comunale  
(individuazione territori urbanizzati, urbanizzabili, agricoli e forestali)

#### *Risorse naturali e antropiche*

- DRN: Risorse naturali e antropiche  
(caratteri, valori, trasformabilità e/o vulnerabilità, vincoli per tutela e conservazione)

#### *Condizioni limitanti*

- DCL: Condizioni limitanti  
(condizioni di rischio e vincoli: geomorfologici, idrogeologici, pedologici, idraulico-forestali, ambientali, sismici, ecc.)

#### *Ambiti Territoriali Unitari*

- DAT: Ambiti Territoriali Unitari  
(a carattere storico, a intervento diretto, da riqualificare, interessati da edificazione abusiva, verde urbano e periurbano, nuovi insediamenti residenziali e industriali, aree per la protezione civile, a valenza paesaggistico-ambientale, ecc.)

#### *Verifiche e Valutazione di sostenibilità*

- Tavola PVS1: Verifiche di coerenza esterna  
(coerenza con obiettivi e strategie sovracomunali)
- Tavola PVS2: Verifiche di coerenza interna  
(coerenza con la pianificazione urbanistica precedente e interna al Piano)
- Tavola PVS3.1: Verifica di compatibilità – Vincoli tutori  
(compatibilità con le condizioni ambientali)
- Tavola PVS3.2: Verifica di compatibilità – Vincoli inibitori

## 2. Relazione generale

## 3. Regolamento Edilizio e Urbanistico

## 4. Rapporto Ambientale VAS

## 5. Studi di settore e specialistici

- Studio geomorfologico;
- Studio agro-pedologico;
- Relazione storica;

- Zonizzazione acustica;
- Valutazione di incidenza SIN (da allegare alla Valutazione Ambientale Strategica)

#### **6. Atti amministrativi**

**Vista** la deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 14.4.2016, esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva proposto al Consiglio comunale l'adozione del Piano Strutturale Comunale ed il Regolamento Edilizio ed Urbanistico, ai sensi della L.R. n. 19/202 e s.m. ed i.;

**Visti inoltre:**

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;

**Ritenuto** pertanto di procedere all'adozione del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento edilizio ed Urbanistico ai sensi della normativa vigente;

### **PROPONE**

1. **DI RITENERE** le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **DI ADOTTARE** il Piano Strutturale Comunale ed il Regolamento Edilizio ed Urbanistico, ai sensi della L.R. n. 19/202 e s.m. ed i., costituito dagli elaborati indicati in premessa che, pur se non allegati materialmente, formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. **DI DISPORRE** che gli elaborati del PSC sopra elencati vengano pubblicati sul portale istituzionale dell'Ente nella medesima data in cui viene pubblicata all'albo pretorio on line la presente deliberazione;
4. **DI DISPORRE** la trasmissione di copia al Dipartimento Urbanistica della Regione e della Provincia, all'Autorità competente ai fini VAS nonché di disporre la pubblicazione secondo quanto previsto dalla vigente legislazione, depositandone copia in libera visione presso l'Ufficio di Piano del Comune;
5. **DI DARE** mandato agli uffici competenti di ogni ulteriore eventuale adempimento

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la sopra riportata proposta di deliberazione formulata dalla Giunta Municipale;

**UDITI** i seguenti interventi:

Prende la parola il Sig. Sindaco che preliminarmente ringrazia tutti i presenti per la numerosa partecipazione, con un riconoscimento particolare per i tecnici che hanno redatto il Piano Strutturale Comunale di cui oggi si delibera la adozione: l'Ing. Rosalba Palermo, l'attuale Responsabile dell'Area Urbanistica Arch. Cristina Talesa, il Prof. Mauro Francini, consulente per conto dell'Università della Calabria, il Dottore Agronomo Ugo Galliano, il Dottore Geologo Beniamino Tenuta.

Il Sindaco si dichiara particolarmente orgoglioso di essere giunto alla adozione dello strumento urbanistico comunale, ritenendo la gestione del territorio materia strettamente connessa alla tutela della legalità e la necessità di regole urbanistiche alla base della comunità e del vivere civile.

Come risulta dalla Relazione allegata al Piano, l'ultimo strumento urbanistico comunale risale addirittura al 1979, quindi sono passati oltre trentasei anni. In questo periodo di tempo è intervenuta una totale revisione della legislazione urbanistica, ora dettata dalla Legge Regionale 19 del 2002, la cui ultima modifica, mediante la Legge 40, risale a pochi mesi fa.

Il Sindaco ricorda che l'approvazione del Documento Preliminare del Piano è avvenuta quando in Comune era insediato il Commissario Straordinario, a seguito di mozione di sfiducia nei suoi confronti. Questa circostanza lo rende ancora più fiero del traguardo odierno, e di ciò ringrazia sentitamente anche tutti i consiglieri che lo hanno affiancato in questo lungo percorso, anche la consigliera Cristofaro che oggi è assente, consapevole che senza il loro apporto questo risultato non sarebbe stato possibile.

Il Sindaco ribadisce che, con l'adozione dello strumento urbanistico, il Comune di Bonifati anticipa tutti gli altri comuni del tirreno cosentino.

Passa ad illustrare le linee fondamentali del nuovo Piano Strutturale, precisando che le spiegazioni di dettaglio saranno rimesse ai tecnici comunali, oggi presenti in consiglio.

In particolare il Sindaco evidenzia che, come si evince dalla Relazione al Piano, la popolazione del Comune di Bonifati dal 1991 ad oggi ha subito un lieve decremento, ponendosi attualmente di poco sotto la soglia dei 3000 abitanti che nel 1991 veniva invece superata.

Il Sindaco rileva che, rispetto al vecchio strumento che poco realisticamente prevedeva un aumento della popolazione fino a 22.000 unità, consentendo in questo modo uno sviluppo urbanistico sovradimensionato rispetto alle reali esigenze locali, l'attuale piano si pone invece l'obiettivo di salvaguardare l'esistente e recuperare quello che di bello è stato fatto, con una proiezione di sviluppo demografico intorno ai 7.000 abitanti.

Viene data la parola all'Ing. Rosalba Palermo che precisa che, nella redazione dello strumento urbanistico oggetto di adozione nella seduta odierna, si è superato il concetto di zona a favore di quello di ambito. Il territorio comunale non è suddiviso più in zone bensì in ambiti in cui sono stati sovrapposti gli aspetti economici urbanistici idrogeologici ossia i molteplici interessi toccati dalla pianificazione comunale. Il Piano si pone quindi come strumento di sviluppo, sia politico che economico, con l'apporto della comunità locale.

Prende la parola il Consigliere Roberto Gerace il quale sottolinea come, a suo parere, l'adozione dello strumento urbanistico per una comunità locale è paragonabile per ordine di importanza alla revisione della Costituzione a livello nazionale. Per tale ragione il Consigliere Gerace avrebbe auspicato che anche la minoranza nell'Amministrazione fosse stata chiamata a dare il suo apporto agli indirizzi politici per il Piano. Non mette in dubbio la capacità dei tecnici nel realizzare i desiderata della politica ma critica le direttive che sono state poste dalla maggioranza. Il Consigliere non condivide la scelta dell'Amministrazione di individuare lo sviluppo agricolo come settore di crescita privilegiata per la realtà del Comune, ritenendo invece che il settore dove vi siano maggiori prospettive per la comunità locale sia quello dell'offerta turistica. Il Consigliere in tale ottica dichiara di non condividere la scelta di non mantenere la zona CT in località Santa Maria.

Interviene il Consigliere Luigi De Francesco il quale preannuncia il proprio voto contrario, depositando dichiarazione di voto che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante.

Prende la parola il Sig. Sindaco, precisando che dopo la votazione del Consiglio, i tecnici presenti saranno a disposizione del pubblico in aula per tutti i chiarimenti. Controbatte alle doglianze dei consiglieri evidenziando come spesso la minoranza non partecipi nemmeno alle sedute del Consiglio, quindi appare strano che adesso lamenti di non essere stata chiamata a dare il suo apporto agli indirizzi dello strumento urbanistico. Nei tre anni dall'approvazione del documento preliminare di piano comunque si è garantita la massima partecipazione di tutti gli interessati. In ogni caso successivamente alla adozione si aprirà la fase delle osservazioni come per legge e allo strumento verrà data massima pubblicità. Evidenzia come nella redazione dello strumento urbanistico si è dovuto avere riguardo anche ai vincoli sovra comunali dati dalla pianificazione regionale e provinciale, che hanno condizionato non poco l'attuale strumento.

Interviene il Consigliere Roberto Gerace che ribadisce che era sua intenzione distinguere le riunioni ufficiali dell'organo consiliare da quelle ufficiose, ritenendo che sarebbe stato opportuno chiamare la minoranza a partecipare in riunioni ufficiose di elaborazione dello strumento urbanistico.

Il Sindaco chiude la discussione e la proposta viene quindi messa al voto e il Consiglio Comunale con la seguente votazione dei presenti espressa nelle forme di legge:

FAVOREVOLI 4

CONTRARI 2 ( Roberto Gerace – Luigi De Francesco)

ASTENUTI 0

### **DELIBERA**

**DI APPROVARE** la sopra riportata proposta di deliberazione formulata dalla Giunta Municipale e relativa all'oggetto;

**DELIBERA ALTRESI'** con voti dei presenti espressi nelle forme di legge e di seguito riportati, l'immediata esecutività del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134 comma IV Tuel, stante l'urgenza a provvedere:

FAVOREVOLI 4

CONTRARI 0

ASTENUTI 2 (Roberto Gerace – Luigi De Francesco)

## Intervento nel consiglio comunale del 14 maggio 2016

*Consigliere Luigi De Francesco*

Signor Sindaco,

signori consiglieri ed idealmente voglio rivolgermi anche ai signori estensori del Piano Strutturale Comunale, *prima di passare ad un esame più analitico del documento che oggi sottoponete all'approvazione del Consiglio Comunale*, credo sia necessario conoscerne, nel concreto, l'obiettivo che lo stesso si propone.

In particolare è nostro diritto conoscere in quale ambito di sviluppo è orientato il territorio di Bonifati con la realizzazione di quanto previsto dal PSC.

È un territorio il nostro nel quale, giorno dopo giorno, stiamo assistendo, *con la nostra tacita e colpevole approvazione*, alla frammentazione non solo del territorio in senso fisico, *ma anche e soprattutto alla disgregazione dei rapporti umani* e del tessuto sociale.

Nel nostro paese manca una vera ed autentica partecipazione alla vita politica ed amministrativa, surrogata e *sostenzialmente sostituita* da una *faziosa partecipazione viscerale*, mai lucida e lungimirante, da parte di *tifoserie contrapposte*, che nascono con l'approssimarsi delle elezioni comunali.

Subito dopo, quando una delle squadre, *cioè la lista sostenuta dalla propria tifoseria vince* (e che quindi dovrebbe iniziare il cammino democratico e amministrativo...), ma proprio allora finisce tutto.

Se amministrare un paese fosse come amministrare una squadra di calcio, *potremmo dire che* i tifosi, dopo aver palpitato e sperato tanto, nel precampionato, di approntare una forte squadra, scegliendo i migliori calciatori e vincere così il campionato, *dopo aver preparato, quindi, la migliore squadra con il contributo e l'approvazione di tutti i tifosi, quando finalmente inizia il campionato e ci si dovrebbe divertire, andando a vedere le partite*, proprio allora nessuno va più allo stadio per vedere una sola partita di calcio.

È triste dirlo ma... da un punto di vista politico rischiamo di essere solo tifosi e per giunta, solo durante la campagna elettorale.

Quando ci sono i consigli comunali sono presenti pochi cittadini. Ci sono state sedute di consigli comunali senza pubblico. Mi auguro che nei prossimi anni si possa invertire questa tendenza, con il contributo di tutti.

Purtroppo dispiace molto che il nostro paese *possa fare o debba fare* la fine di altri paesi, di quei paesi *che noi tutti conosciamo* dove, molto spesso, *vengono montate artificialmente polemiche su polemiche per sollevare polveroni*, al fine di non far vedere chiaramente *i veri problemi che appartengono a quei territori*.

In questi paesi a volte vengono sollevate *e sostenute artificialmente e con ogni mezzo* delle sterili polemiche, alimentate dai soliti politicanti di piazza o di mercato oppure del bar accanto

Sono querelle, contese, spesso sono controversie volutamente sollevate dai *soliti politicanti*, di quelli che ci sono sempre stati, *in tutti i paesi, ma che negli ultimi tempi, in poltrona sono diventati saggi e grandi politologi su facebook*

E per quanto riguarda il nostro paese, fa molto riflettere che queste polemiche, molto sterili e pretestuose, vengano alimentate non solo da chi ha sostenuto la vostra maggioranza, *in questo caso queste persone oggi dovrebbero solo tacere, oppure dichiarare di aver sbagliato e di essersi pentiti di avervi votato*, ma anche da parte di chi non l'ha sostenuta.

Anzi fa molto pensare che queste polemiche a volte vengano alimentate anche da chi non ha votato per la vostra amministrazione, quasi 1300 elettori, che sono molti di più degli 800 elettori che vi hanno votato; cioè fa molto riflettere che queste polemiche siano alimentate da quella parte che voleva un progetto di paese diverso e *che poco sta facendo per creare una vera alternativa a questa maggioranza*.

In questa realtà disgregata abbiamo necessità di creare dei punti di riferimento un po' più stabili. In questa realtà problematica oggi viene posto all'approvazione del consiglio comunale un documento tra i più importanti di politica territoriale. È un documento che viene stimato come uno tra i documenti più importanti per amministrare bene un comune. È il documento che dovrebbe disegnare, che dovrebbe programmare con lungimiranza il futuro del nostro comune, disegnare la Bonifati che idealmente vorremmo per i prossimi decenni.

Quando qualche anno fa, *ormai sono passati oltre tre anni*, insieme ad un gruppo di amici abbiamo lavorato al programma elettorale per progettare la Bonifati da amministrare nel quinquennio fino al 2018, avevamo indicato delle linee di sviluppo molto diverse da quelle indicate nel Piano Strutturale, nel PSC che viene proposto oggi all'adozione del consiglio comunale.

Noi, allora, *pensavamo di dare almeno speranza* per un futuro migliore, *noi*; voi oggi, *forse più pragmatici e realistici*, ci prospettate il progetto di un territorio che nei prossimi anni si impoverirà sempre più.

Per me che avevo contribuito a scrivere, sulla carta, un altro progetto di paese, l'impoverimento del nostro territorio, soprattutto *quello delle sue classi sociali meno abbienti* mi rattrista.

Ma sono convinto che la cosa non faccia piacere a nessun abitante di Bonifati e, *spero*, nemmeno a voi.

Per cui mi chiedo e vi chiedo in quale ambito di sviluppo è orientato il territorio di Bonifati con la realizzazione di quanto previsto dal PSC.

E cioè, il nostro paese è destinato ad uno sviluppo essenzialmente turistico? Ad uno sviluppo agricolo? Oppure ad uno sviluppo commerciale? O ad uno sviluppo industriale?

È vero, il PSC è frutto di scelte politiche. Ciononostante voglio rivolgermi ai signori estensori del Piano Strutturale Comunale.

Chiedo, sono state prese in considerazione *veramente tutte le potenzialità* intrinseche presenti sul nostro territorio e sono state utilizzate al meglio per uno sviluppo ed una crescita economica e culturale del nostro territorio?

L'unico settore di cui siamo potenzialmente ricchi è il turismo. Io se avessi avuto responsabilità amministrative per far rinascere Bonifati avrei investito tutto sul settore turistico.

Chiedo ai tecnici estensori del PSC, ma lo chiedo in particolare a voi che avete responsabilità amministrative e politiche, a voi che avete la responsabilità delle scelte di indirizzo politico per il nostro paese, chiedo: *avete pensato di sviluppare l'offerta di servizi turistici, da offrire ad una selezionata clientela oppure a quella orientata verso un grande o modesto afflusso di villeggianti distribuito su più mesi dell'anno?*

Con questo documento stiamo gettando le fondamenta del futuro del nostro paese e *queste domande hanno la necessità di ricevere risposte esaurienti.*

Mi sarei aspettato di leggere un apposito capitolo ove venisse rappresentata con chiarezza la caratteristica essenziale del Piano.

E' strano, molto strano che ancora una volta non ci si renda conto dell'attuale situazione di stallo, anzi di deriva, in cui è stato portato questo paese, situazione presente in tutti i campi aggravati da quando la gestione della "Cosa Pubblica" è in mani di questa Amministrazione Comunale.

Le responsabilità sono nostre, di tutti noi che, *pro tempore*, amministriamo il nostro comune. Sono nostre, di noi amministratori sia di maggioranza che di minoranza. Per cui mi chiedo e vi chiedo: "Fra 20 anni che paese avremo? Quale è il progetto di paese che stiamo disegnando?"

Quale sviluppo turistico ci sarà nei prossimi 20-30 anni senza strade che colleghino realtà diverse del nostro territorio, senza un bel lungomare collegato, almeno con una pista ciclabile con Sanginetto e Belvedere, senza un progetto che risolva il problema annoso dell'acqua potabile a Bonifati.

E ancora, c'è uno scarso intervento sulla viabilità, vedi Telegrafo, Torrevecchia, Greco. Analizzando lo sviluppo territoriale da voi prospettato manca o non si evince come cambiare rotta al fine di uscire dalla crisi economica profonda che attanaglia realmente Bonifati. Si può far i sornioni, da una parte e dall'altra, ma alla fine il paese non solo va amministrato, ma va soprattutto valorizzato.

E si deve tentare di valorizzarlo per undici mesi all'anno, poiché sopravvive di turismo per circa un mese, e a volte per meno di trenta giorni all'anno.

E bisogna intervenire subito poiché c'è ancora un piccolo patrimonio che sta lentamente ed inesorabilmente andando in deperimento. Bisogna trovare risorse per valorizzare i centri storici sia di Bonifati capoluogo che di Cittadella del Capo.

*Per entrare in merito a qualche altro punto del PSC, visti i tanti vincoli presenti, ad esempio il vincolo paesaggistico del demanio marittimo, il limite delle aree percorse dal fuoco, il limite relativo agli ambiti per la protezione civile e quelle per le aree inedificabili resta poco per nuovi insediamenti sia turistici che residenziali. Questi nel PSC sono presenti in particolare in una piccola area a monte di Sparvasile e in un'area molto più estesa al Telegrafo.*

Nulla da eccepire sul piano di espansione nella parte alta dell'abitato del Telegrafo, ove sono previste due grandi aree destinate ad ulteriori costruzioni di ville a fianco di quelle già esistenti. Ci attendiamo un adeguato livello occupazione al servizio di queste iniziative, anche se purtroppo questi non porteranno grande occupazione

Risulta, invece, incomprensibile come la gran parte dei terreni rivolti verso il mare, vengano penalizzati dalla proposta del PSC. Vorremmo capire il motivo che hanno spinto gli estensori di questo Piano ad assumere la decisione di modificare

radicalmente la destinazione di questi piccoli appezzamenti di terreni rispetto al precedente Piano.

Le esigenze idrogeologiche erano già state abbondantemente prese in considerazione. A questo punto è lecito domandarsi perché gli attuali estensori del Piano hanno avuto la necessità di destinare a zona verde questi terreni invece di renderli disponibili per future esigenze abitative delle famiglie residenti nella contrada "Telegrafo" visto che detti terreni sono limitrofi alle attuali abitazioni e che appartengono ad una quindicina di piccoli proprietari.

Mi chedo ma... gli estensori del Piano non avrebbero dovuto e potuto ricercare *l'area destinata a verde nelle grandi aree di espansione*, così come richiede la vigente normativa?

Io militando idealmente in una parte politica che simpatizza per il PD, per il Partito Democratico, avevo previsto e sognato un altro progetto di paese, più democratico, che non mortificasse i piccoli proprietari.

Anche questa amministrazione, che non solo si definisce di sinistra ma è sostenuta ufficialmente e politicamente dal locale circolo del PD, dovrebbe venire incontro a dei piccoli proprietari. *Non me ne vogliate*, ma se queste sono le scelte politiche di questa Amministrazione di "sinistra", ne prendo atto.

L'ho detto prima, le responsabilità politiche sono di tutti noi amministratori, sia di maggioranza che di minoranza.

Se volete che si possa nel futuro trovare qualche convergenza, per il bene del nostro comune, invito gli estensori del Piano e questa maggioranza a voler riesaminare questa proposta, che penalizza i piccoli proprietari i quali, fra l'altro, hanno versato nelle casse comunali per oltre vent'anni, le relative imposte dovute sui terreni edificabili e a riesaminare questa proposta apportando le modifiche richieste dal caso, previo il necessario sopralluogo.


Per queste ragioni annuncio il mio voto contrario.

Prego il segretario comunale di allegare questo mio intervento agli atti dell'odierno consiglio comunale.

Bonifati 14 maggio 2016

Il consigliere comunale

Luigi De Francesco





**COMUNE DI BONIFATI**  
Provincia di Cosenza  
Piazza D. Ferrante -87020 Bonifati (CS)  
Tel. 0982/93133  
e-mail [sindaco.bonifati@asmepec.it](mailto:sindaco.bonifati@asmepec.it)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI C.C. N 23 DEL 14 MAGGIO 2016.

PARERE EX ART.147 BIS E 49 D.LVO 18 AGOSTO 2000 N.267.

OGGETTO: Adozione Piano Strutturale Comunale e Regolamento Edilizio e Urbanistico.

Il Responsabile dell'Area Urbanistica e Demanio Marittimo attesta la regolarità tecnica delle procedure seguite.

Il Responsabile dell'Area Urbanistica e Demanio Marittimo  
Arch. Cristina Talesa

**La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.**

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*f/To (Avv. Giovanna DI RIENZO)*



IL SINDACO  
*f/to (Antonio Giovanni MOLLO)*

La presente deliberazione stata affissa all'Albo Pretorio on-line del Comune giorno 18 MAR. 2016 (Albo n: \_\_\_\_\_) e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs. n. 267/2000;  
Bonifati, Lì



IL RESP. DELL'ALBO PRETORIO  
*f/to (Mario RUGIERO)*

**La suesesa deliberazione:**

- È stata dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000);
  - È divenuta esecutiva trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 4 D.Lgs. n. 267/2000);
- Bonifati, Lì

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO  
*f/to 2 (Carmela GIARDINO)*

Per copia conforme all'originale  
Bonifati, Lì

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO